



Maggio 2016

Assegno sociale: requisiti, importo e modulo di domanda -

L'assegno sociale, che ha sostituito la vecchia pensione sociale, è una prestazione di carattere d'assistenza erogata a domanda in favore di quei cittadini anziani che si trovano in condizioni economiche disagiate e hanno redditi non superiori a certe soglie previste dalla legge. Un tipo di prestazione economica, dunque, che prescinde del tutto dal versamento dei contributi. Chiaramente per ricevere l'assegno sociale occorre avere determinati requisiti. Vediamo insieme quali sono.



Assegno sociale: requisiti 2016 - Per richiedere l'assegno sociale è necessario possedere i seguenti requisiti: 65 anni e 7 mesi di età. Tale requisito, che vale sia per gli uomini sia per le donne, sarà incrementato di un anno dal 2018; stato di bisogno economico; cittadinanza italiana; per i cittadini stranieri comunitari: iscrizione all'anagrafe di residenza; per i cittadini extracomunitari: titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno); residenza effettiva, stabile e continuativa per almeno 10 anni nel territorio nazionale. Inoltre il richiedente l'assegno sociale non può possedere un reddito superiore 5.824,91

euro annuo, se dovesse essere non coniugato, oppure superiore 11.649,82 euro qualora fosse coniugato. Ai fini della determinazione della soglia di reddito sono considerati: i redditi assoggettabili all'Irpef al netto dell'imposizione fiscale e contributiva; i redditi esenti da imposta; i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (vincite derivanti da giochi di abilità, da concorsi a premi, ecc.); i redditi soggetti a imposta sostitutiva (interessi postali e bancari; interessi dei Bot, CCT e di ogni altro titolo di Stato; gli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, emessi da banche e società per azioni ecc.); i redditi di terreni e fabbricati; le pensioni di guerra; le rendite vitalizie erogate dall'INAIL; le pensioni dirette erogate da Stati esteri; le pensioni e assegni erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili, ai sordi; gli assegni alimentari corrisposti a norma del codice civile.

Non sono invece presi in considerazione: i trattamenti di fine rapporto (TFR e le anticipazioni sugli stessi); il reddito della casa di abitazione; le competenze arretrate soggette a tassazione separata; le indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili e le indennità di comunicazione per i sordi; l'assegno vitalizio erogato agli ex combattenti della guerra 1915/1918; gli arretrati di lavoro dipendente prestato all'estero. Il superamento di tali soglie di reddito comporta l'immediata sospensione dell'**assegno sociale**; la verifica è operata annualmente dall'Inps sulla base delle dichiarazioni reddituali rese dagli interessati. In caso di decesso del beneficiario, l'**assegno sociale** non è reversibile ai familiari superstiti. Il soggiorno all'estero del titolare, di durata superiore a 30 giorni, comporta la sospensione dell'**assegno sociale**. Decorso un anno dalla sospensione, la prestazione è revocata.

Importo Assegno sociale - Per l'anno 2016 l'importo dell'assegno sociale è pari a 448,07 euro per 13 mensilità. Non è soggetto a trattenute Irpef. Hanno diritto in misura intera: i soggetti non coniugati che non possiedono alcun reddito; i soggetti coniugati che abbiano un reddito familiare inferiore all'ammontare annuo dell'assegno (5.842,91 euro). Hanno diritto all'assegno sociale in misura ridotta: i soggetti non coniugati che hanno un reddito inferiore all'importo annuo dell'assegno (5.842,91 euro); i soggetti coniugati che hanno un reddito familiare inferiore al doppio dell'importo annuo dell'assegno (11.649,82 euro). In pratica se il beneficiario è non coniugato e ha un reddito di 2.500 euro l'anno, beneficia di un assegno pari a 3.342,91 (5.842,91 - 2.500). Se invece è coniugato, ma la famiglia non ha redditi, l'assegno sociale è percepito in misura intera, ossia 5.824,91 euro l'anno. Se la somma dei redditi percepiti dai coniugi è pari a 8.500 euro, l'importo dell'assegno è di 3.149,82 (11.649,82 - 8.500), mentre la somma dei redditi di

entrambi i coniugi è di 3.500 euro, l'importo dell'assegno è pari a 5.842,91.

Domanda Assegno Sociale - Per richiedere l'**assegno sociale**, il cittadino deve compilare il modulo e trasmetterlo telematicamente attraverso il sito ufficiale dell'Inps. A tal fine il richiedente deve avere il **Pin dispositivo Inps**. In alternativa è possibile fare domanda e se non si vuol fare da soli, ci si può rivolgere gratuitamente al CAF o al Patronato. Al **modulo di domanda** va allegata la seguente documentazione: copia di un documento d'identità del richiedente; autocertificazione attestante la residenza effettiva e abituale in Italia; autocertificazione di stato civile con indicazione della data di matrimonio nel caso in cui il richiedente è coniugato; copia del provvedimento di separazione o divorzio in caso di stato civile corrispondente; dati anagrafici e [codice fiscale](#) del coniuge; dichiarazione relativa ai redditi personali e del coniuge conseguiti nell'anno solare di riferimento. A questi documenti se ne possono aggiungere degli altri qualora ricorrano particolari situazioni. Ad esempio: la dichiarazione di responsabilità circa l'eventuale stato di ricovero del richiedente presso istituti o comunità con retta a carico di enti pubblici (l'assegno sociale è ridotto); la documentazione attestante la situazione personale in caso di richiedenti stranieri che ne hanno diritto (carta di soggiorno, ecc.). All'interno del **modulo di domanda** occorre indicare, tra le altre cose, la banca o l'ufficio postale per la riscossione dell'assegno sociale. L'assegno sociale decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. Qualora la domanda sia rigettata, si può presentare ricorso amministrativo all'Inps entro **90 giorni** dalla data di ricezione della lettera con cui si comunica il rigetto.

Certificazione Unica 2016, online il modello - Molti pensionati attendono la Certificazione Unica dei Redditi a domicilio: si evidenzia che l'Inps non effettua più questo servizio ma, ha messo a disposizione degli iscritti la **Certificazione Unica in modalità telematica**, relativa all'anno d'imposta 2015: i modelli si possono visualizzare sul sito dell'istituto di previdenza, accessibili tramite **PIN**. Si tratta della Certificazione Unica che i sostituti d'imposta devono inviare entro il prossimo 7 marzo all'Agenzia delle Entrate, e che hanno già consegnato al contribuente, dipendente, collaboratore, o pensionato, entro lo scorso 29 febbraio. Per accedere alla propria [Certificazione Unica 2016](#), il pensionato che ha come sostituto d'imposta l'Inps deve cliccare sul tasto *Accedi ai servizi online*, e poi proseguire con il seguente percorso: *Per tipologia di utente>Cittadino>Certificazione Unica 2016*. Il servizio è accessibile **solo tramite PIN**. I pensionati che non hanno il PIN possono richiederlo direttamente online sul sito dell'Inps, selezionando *Servizi online – Pin*

online, oppure attraverso il **Contact Center** al numero 803164 gratuito da rete fissa o a pagamento dal cellulare al numero 06164164. Infine, possono richiederlo recandosi direttamente alle sedi Inps.

Attenzione: l'Inps invia i modelli di Certificazione Unica esclusivamente in **via telematica**, come tutti gli istituti di previdenza, (le imprese) invece possono scegliere la modalità telematica, ma sono tenute ad accertarsi che il dipendente o collaboratore abbia gli strumenti per riceverla sotto questa forma, e garantire comunque l'invio cartaceo su specifica richiesta. Il pensionato che vuole ricevere dall'Inps la Certificazione Unica in modalità cartacea, deve fare una specifica richiesta.

Per i **titolari di due o più trattamenti di pensione**, anche se erogati da diverse gestioni previdenziali, l'Inps elabora un unico modello che certifica tutti i redditi di pensione corrisposti nell'anno precedente. La predisposizione di uno specifico **modello CU sintetico** da utilizzare per l'invio al contribuente è una delle novità della certificazione Unica 2016.

C'è anche un **modello CU ordinario**, che va utilizzato invece per l'invio all'Agenzia delle Entrate, che inserirà poi le informazioni nel 730 precompilato. Nella **Certificazione Unica 2016** il pensionato troverà l'indicazione del trattamento previdenziale percepito del 2015, con le ritenute e le detrazioni applicate. Attenzione: l'obbligo d'invio telematico da parte degli enti previdenziali è previsto dal 2015, negli anni precedenti il CUD veniva inviato in forma cartacea. L'Inps mette ora a disposizione online i moduli degli **anni precedenti al 2015**, che possono essere consultati, stampati e scaricati accedendo al *Fascicolo Previdenziale del Cittadino*, sotto la voce *Modelli*.

COLF e BADANTI – Giovedì 5 maggio 2016 è stato ultimo giorno per la consegna, da parte dei datori di lavoro domestici del prospetto paga del mese precedente.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanvitoalgiambellino.com, alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito www.acli.it

Gerardo Ferrara